

Il processo a San Remo per il fallimento della Banca Garibaldi

San Remo, 18 sera
Il processo contro i dirigenti della banca Garibaldi di Portofino ha avuto oggi il suo inizio. Un'azione difficile e contrastata per la varietà e il carattere delle questioni giuridiche prospettate in via preliminare dell'una e dell'altra parte. Ma il Tribunale ha respinto tutte le eccezioni che tendevano ad un differimento del dibattimento. Il giudizio è stato conseguentemente imposta. L'eccezione di questo disastro segue a due anni di distanza dalla dichiarazione di fallimento, avvenuta l'11 maggio 1926, ma trova il pubblico e i creditori nel preciso stato d'animo di allora. Per le conseguenze, in molti casi fatali di questo crack finanziario - la cui entità e la cui caratteristica sono espresse sinteticamente in queste cifre: 10 milioni di risparmi distrutti, un passivo di 15 milioni, di cui nella più sostanziale delle ipotesi soltanto meno di un terzo potrà essere coperto dalle realizzazioni attive - si è avuta una specie di scompiglio economico in tutta la Riviera occidentale.

L'eleganza degli imputati

Garibaldi, prima che si aprisse l'udienza dovranno intervenire militi e funzionari per contenere e disciplinare la folla, proprio come accadeva in occasione dei processi passionali, ma questa gente chi faceva ressa alle porte del Tribunale, non era mossa da alcunché di morboso: era semplicemente agitata perché dei cinque imputati che le due successive sentenze del giudice istruttore ha mandato a giudizio, soltanto quattro sono comparsi e cioè fratelli Eugenio e Paolo Pagliano, rispettivamente di 45 e 37 anni, il cui socio di costoro Ludovico Pagliano di anni 30, procuratore della banca fallita e il rag. Umberto De Alessandris, di 40 anni, ex direttore del successore di Portofino, la Banca Garibaldi.

Il giudizio imputato, il signor Mario Pagliano, di anni 69, padre dei due primi imputati, ha preferito restare assente. I tre primi imputati sono in fatto d'arresto e la loro tradizione nel fùla è accompagnata dai marinelli delle folla che si stava nei corridoi.

I fratelli Pagliano si rassomigliano essal anche nelle caratteristiche fisiche: vestono con eleganza e portano entrambi le lenti. Nello stesso banco, insieme al socio, l'avvocato Ignazio ex-procuratore aggiunto, il quale l'altra sera è stato estratto sul principio di quest'anno. Il rag. De Alessandris a piede libero e prende osso dinanzi ai comunali. Quando il presidente cav. Lasagna apre l'udienza vengono introdotte le parti less ed testimoni. Sono diecine e diecine di persone che sfanno dinanzi al Tribunale e gettano sguardi punti benevoli agli imputati. Ma i fratelli Pagliano, che sono maggiormente investiti, non manifestano alcuna emozione: sono impassibili, ma soprattutto molto attenti a quello che avviene. Finito l'arrangiarsi, le loro tradizioni nel fùla sono di costoro Pagliano, hanno preso le armi e si sono costituiti Parte Civile. Tra questi animosi c'è anche una parziale, la principessa Elisabetta di Maurocordato, che al pari di molti altri aveva affidato alla Banca Garibaldi dei titoli che furono poi passati alla Banca d'Italia come pegno per le operazioni di anticipazione. Queste Parti Civili sono state rappresentate dal seattore Nuvoletti, dall'on. Moreno e dagli avvocati Semeria, Bobba, Bruschi, Laura, Ameglio, Verando e Mazzoni, intendendo estendere la costituzione di Parte Civile anche contro l'ex direttore della succursale di Porto Maurizio della Banca d'Italia, rag. De Alessandris.

E' opportuno notare che la podazione in causa del rag. De Alessandris, per quanto minima, se si bado al tutto dell'accusa che gli è stata connessa, è di portata notevole, ai fini della risoluzione della procedura fallimentare. Nel periodo in cui venne la liquidazione della Banca d'Italia, il De Alessandris recò alla Banca Garibaldi due anticipazioni per quindici milioni e 750.000 lire ricevendo in guadagno che titoli che erano di proprietà di Baldi, aveva avuto in deposito al verniciatorio di 33 anni, abitante in via Viale della Regina 5, aveva ideato uno strano metodo per fraudare il prezzo. Per la sua professione aveva avuto occasione di conoscere il commerciante in calzaturificio Antonino Viglietti, che ogni giorno veniva vendicato l'autonomia. Di questa banale conoscenza il De Alessandris approfittò per architettare ai danni dello stesso un piano truffaldino poco comune inverno. Il Viglietti nel suo calzaturificio di via Giulio 7 aveva una graziosa segretaria ed il De Alessandris, che era solito solitamente di entrare in casa di quella che avrebbe creduto che egli sapesse che quei titoli erano di proprietà di terzi. Il De Alessandris fu così incalzato di aver accettato in pagamento dei titoli per oltre 10 milioni senza averne avvertito la legittimità proveniente, e non riuscì a trovare di poterizzare nel fatto a lui attribuito che il reale valore categorico di ricettazione, e nemmeno il provvedimento previsto dall'articolo 493 del Codice Penale. La tenuità dell'accusa, che comunque sembrava semplicemente pene pecuniarie, non eliminò i risulti civili di questa posizione straordinaria. Il curatore del fallimento infatti, quando apprese che la Banca d'Italia avrebbe intrapreso a vendere i titoli iniziali davanti a questo tribunale, con sentenza che è stata ora impugnata in appello, sospese quindi ogni giudizio in merito a queste contestazioni sino all'esito del giudizio penale. Di qui la possibilità prospettata da più parti che il corso di condanna per il De Alessandris la Banca d'Italia sia tenuta alla restituzione dei quindici milioni e mezzo di titoli.

Avvocati senza lega
Le Parti Civili, proponendo la costituzione in causa, hanno puntato perciò sul De Alessandris, e l'avv. Foligno, difensore di Maurizio Pagliano, il quale chiede che si proceda nel giudizio, altracché questo è il desiderio del suo cliente, il quale ha voluto rimanere continuamente ma desidera essere rimborsato. Nell'interesse ancora del De Alessandris l'avv. Sciacaluga osserva che se si dovesse ordinare lo stralcio per quanto riguarda il Ludovico Pagliano, il suo cliente si troverebbe in questa situazione assurda: ciò egli vorrebbe ad essere processato due volte in quanto si verrebbe a ripetere due volte lo stesso processo per gli stessi fatti, proprio che l'accusa mosse al De Alessandris riferito ai fatti attribuiti ai fratelli Eugenio e Paolo Pagliano e al Ludovico Pagliano.

Il dibattito continua e su questo incidente preliminare si pronuncia il Tribunale che, con una ordinanza, respinge l'istanza di stralcio nel riguardo di Ludovico Pagliano, e manda a proseguirsi il dibattito. E si assiste ad un episodio alquanto ameno: un creditore della Banca Garibaldi, il signor Giovanni Semeria, il quale dirige un ufficio di consulenza amministrativa, Pianezzola, ha dichiarato alla Cancelleria del Tribunale di riconoscere gli attuali giudici, che compongono il collegio. Egli con la sua dichiarazione, ha rinnovato una pro-

posta: Comte Marchetti, P.G.: Arcella, Difesa: Avv. Gino Oberi, Caneva: Genna. E' munito dell'ordinanza del giudice.

dice delegato che autorizza la costituzione?

L'avv. Semeria non può presentare questo documento perché l'ordinanza non è stata ancora promulgata. E' quasi a complicare in cosa il giudice delegato del fallimento siude ora nel collegio che giudica nel processo penale. Il caso è davvero singolare e determina molto movimento ed agitazione. L'avv. Mirri si fa interprete del contegno delle proteste dei creditori ed esclama:

- Questa trascuratezza rappresenta una lesione degli interessi di tutta la massa fallimentare.

Il P.M. osserva che sarebbe ingiusto togliere la possibilità al curatore di essere rappresentato in causa e fa una proposta per l'equità e la giustizia: chiede al tribunale di voler mutare il collegio delegato in libertà delle sue componenti.

Il P.M. osserva che la possiblità di rispondere o meno alla domanda del curatore di essere rappresentato in causa è stata considerata manifesta della sua richiesta. Egli, alla fine, si decide a ritirare la protesta, che ha presentato per iscritto.

I due processi abbattuti

I diversi incidenti vengono risolti in una sola volta. Con ordinanza di cui viene data lettura, il Tribunale consente la mancanza della co-istituzione di Parte Civile del curatore e dichiara ammesse le diverse parti civili contro il Pagliano mentre ravvisa non propriabili quelle contro il rag. De Alessandris. Ma la serie delle eccezioni contro questo istituto a carico di certo Manzia. Ma il Tribunale non ritiene che ricorrano ragioni di connivenza e respinge perciò l'istanza. L'udienza è rinviata alle 14.30.

Schermaglie procedurali

La schermaglia procedurale viene ripresa dall'udienza ponendiana. Il processo offre inesauribili scambi di battaglie. Quindi anche la ripresa ponendiana è dominata dal nervosismo e dallo sforzo acuto di dibattiti che ha contrapposto l'esordio. Allo studio dei difensori, cui si aggiunge il P.M. e il Consiglio d'Istruzione, viene concesso di avere due distinti atti del giudice istruttore. Ne conseguisce che si è ora in presenza di due distinti processi, uno riguardante i fratelli Pagliano per bancarotta fraudolenta, l'altro il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita. Il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve rispondere soltanto di correttezza in appropriazione indebita, il P.M. chiede l'abbattimento delle due procedure, ma gli avvocati Gissey e Arienti, padroni del Vice Pagliano, pur consentendo alla Junzione delle due procedure, chiedono per il Vice Pagliano, che per ora deve ris